

NOLEGGIO

11/11/2009 - Approfondimenti auto

Grido d'allarme Aniasa per il noleggio: "servono interventi"

Fiscalità da allineare al resto dell'Europa

L'allineamento del trattamento fiscale all'auto aziendale in Italia con il resto dell'Europa non è più rinviabile e senza altri tempestivi ed efficaci interventi il settore del noleggio veicoli, insieme al mondo delle flotte, rischia un ulteriore pesante rallentamento in questo difficile contesto economico. Aniasa (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e dei Servizi Automobilistici di Confindustria) lancia un grido d'allarme durante il convegno sullo stato di salute del comparto svoltosi nella sede di Confindustria.

La crisi internazionale e l'effetto perverso degli incentivi (per auto nuove indirizzate soltanto ai privati) hanno fortemente

danneggiato il noleggio che ha realizzato un giro d'affari sì in crescita del 3% nei nove mesi a 4,432 miliardi di Euro, ma si tratta della percentuale di aumento più bassa degli ultimi quindici anni. Inoltre, le immatricolazioni hanno registrato una flessione del 26% a 191.726 unità, primo dato negativo da tre lustri.

Il Presidente di Aniasa, Roberto Lucchini, chiede a gran voce l'allargamento della Tremonti ter ai veicoli aziendali (per dare un forte impulso alla domanda) rendendo l'Iva interamente o maggiormente detraibile. L'auto aziendale italiana ha una normativa che non ha pari nel resto dell'Europa: la detraibilità dei costi di noleggio per le aziende clienti è ferma al 40% rispetto al 100% del Vecchio Continente e la deducibilità dei costi è ben al di sotto della media europea. "È fondamentale - ha concluso Lucchini - una maggiore attenzione governativa al ruolo del settore nell'ambito dei flussi e della mobilità turistica e cittadina attraverso la pianificazione di infrastrutture adeguate e di sinergie operative con Amministrazioni locali, stazioni ferroviarie e società concessionarie degli aeroporti per



dare servizi efficienti a turisti e cittadini".

http://www.lastampa.it/web/cmstp/tmplRubriche/motori/grubrica.asp?ID_blog=244&ID_articolo=699&ID_sezione=638&sezione=a



11/11/2009 - 18:15

Aniasa: per l'auto aziendale necessario l'allineamento fiscale *Flessione delle immatricolazioni del 26%*

“Nell'attuale difficile contesto economico appare non più rinviabile un allineamento del trattamento fiscale dell'auto aziendale in Italia con il resto dell'Europa. In assenza di tempestivi ed efficaci interventi, il settore del noleggio veicoli, insieme al mondo delle flotte, rischia un ulteriore forte rallentamento, mentre le sue oltre 60mila aziende clienti, a causa dei maggiori oneri che sono costrette a sostenere, sono penalizzate sul fronte della competitività”. E' il grido d'allarme lanciato da Aniasa nel corso del convegno sullo stato di salute del settore tenutosi ieri a Roma. Nei primi nove mesi dell'anno il settore del noleggio veicoli "ha pesantemente risentito della crisi economica internazionale - afferma Aniasa -, delle difficoltà dell'automotive (gennaio-marzo) e dell'effetto perverso degli incentivi per auto nuove indirizzati solo ai privati". Gli indicatori dei primi nove mesi del 2009 evidenziano residui segnali di crescita, ben lontani da quelli registrati negli scorsi anni: il fatturato (4.432 milioni) aumenta del 3% (percentuale più bassa registrata negli ultimi 15 anni) rispetto allo stesso periodo del 2008, ma si osserva un vero e proprio tracollo delle immatricolazioni con il -26% (il primo segno negativo negli acquisti degli ultimi tre lustri). La sensibile flessione delle immatricolazioni è causata da due dinamiche: nel noleggio a lungo termine le aziende clienti, per ridurre i costi nel clima di incertezza economica, preferiscono prolungare i contratti in essere, anziché rinnovare il parco auto; per il breve termine il dato è conseguenza della contrazione del business legato ai viaggi d'affari e ai flussi turistici.

<http://www.guidaviaggi.it/detail.lasso?id=114687>

agenzia di viaggi

L'autonoleggio chiede incentivi e Iva detraibile

Servono nuovi incentivi al mercato dell'auto, in particolare per il cosiddetto "usato fresco" – auto con 12 mesi di anzianità – che consentirebbero alle società di autonoleggio di rinnovare le flotte. E serve anche un immediato allineamento del trattamento fiscale all'assetto degli altri Paesi europei, dove l'Iva sull'autonoleggio è detraibile al 100%, rispetto al nostro 40%. In Italia sono circa 700 mila al giorno gli utenti dell'autonoleggio, e sviluppano un fatturato complessivo che sfiora i 4,5 miliardi di euro.

«Senza queste misure l'intero settore rischia un forte arretramento, e un ritardo nel rinnovo delle flotte che andrebbe anche a scapito della qualità»: lo ha detto Roberto Lucchini, il presidente di Aniasa, associazione italiana dell'autonoleggio, nel forum nazionale sul tema nella sede Confindustria di Roma.

Perché l'autonoleggio mostra i segni della crisi: nei primi nove mesi dell'anno il noleggio a breve termine ha perso il 7% del giro d'affari (796 milioni di euro) con una forte contrazione nel volume di noleggi (-9%), anche per il calo della domanda turistica.

Va meglio il noleggio a lungo termine (+5% il fatturato), ma complessivamente la stagione si chiuderà con un -23% delle immatricolazioni in flotta. Il che significa anche minori immatricolazioni nel 2010 (almeno 95 mila in meno) e mancati incassi per l'erario di circa 250 milioni di euro.

Il forum Aniasa ha fornito anche una dettagliata analisi delle potenzialità del rent-a-car di breve durata nel mercato turistico nazionale, dove è evidente l'opportunità di sviluppare, grazie ad agenzie di viaggi e tour operator, il segmento dei pacchetti leisure sull'Italia minore nel segmento, in crescita, dei fine-settimana.

Andrea Lovelock

Grido d'allarme Aniasa per il noleggio: "servono interventi"

L'allineamento del trattamento fiscale all'auto aziendale in Italia con il resto dell'Europa non è più rinviabile e senza altri tempestivi ed efficaci interventi il settore del noleggio veicoli, insieme al mondo delle flotte, rischia un ulteriore pesante rallentamento in questo difficile contesto economico. Aniasa (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e dei Servizi Automobilistici di Confindustria) lancia un grido d'allarme durante il convegno sullo stato di salute del comparto svoltosi nella sede di Confindustria. La crisi internazionale e l'effetto perverso degli incentivi (per auto nuove indirizzate soltanto ai privati) hanno fortemente danneggiato il noleggio che ha realizzato un giro d'affari sì in crescita del 3% nei nove mesi a 4,432 miliardi di Euro, ma si tratta della percentuale di aumento più bassa degli ultimi quindici anni. Inoltre, le immatricolazioni hanno registrato una flessione del 26% a 191.726 unità, primo dato negativo da tre lustri.

Il Presidente di Aniasa, Roberto Lucchini, chiede a gran voce l'allargamento della Tremonti ter ai veicoli aziendali (per dare un forte impulso alla domanda) rendendo l'Iva interamente o maggiormente detraibile. L'auto aziendale italiana ha una normativa che non ha pari nel resto dell'Europa: la detraibilità dei costi di noleggio per le aziende clienti è ferma al 40% rispetto al 100% del Vecchio Continente e la deducibilità dei costi è ben al di sotto della media europea. "È fondamentale - ha concluso Lucchini - una maggiore attenzione governativa al ruolo del settore nell'ambito dei flussi e della mobilità turistica e cittadina attraverso la pianificazione di infrastrutture adeguate e di sinergie operative con Amministrazioni locali, stazioni ferroviarie e società concessionarie degli aeroporti per dare servizi efficienti a turisti e cittadini".



EVENTI

Noleggio a lungo termine

"LEVA FISCALE" PER SUPERARE LA CRISI



Nei primi nove mesi del 2009 il settore del noleggio veicoli ha pesantemente risentito della crisi economica e dell'effetto degli incentivi per auto nuove indirizzati solo ai privati. Da gennaio a settembre il fatturato (4.432 milioni) è aumentato solo del 3% rispetto allo stesso periodo del 2008, la percentuale più bassa negli ultimi 15 anni, e le immatricolazioni sono crollate del 26%, primo segno negativo negli ultimi tre lustri.

"La sensibile flessione delle immatricolazioni", spiega l'Aniasa, l'Associazione dell'industria dell'autonoleggio e dei servizi automobilistici, "è causata da due dinamiche: per quanto riguarda il noleggio a lungo termine le aziende, per ridurre i costi nel clima di incertezza economica, preferiscono prolungare i contratti in essere anziché rinnovare il parco auto; per il breve termine, invece, il dato è conseguenza della contrazione del business legato ai viaggi d'affari e ai flussi turistici".

Una situazione che, come ha sottolineato l'associazione aderente a Confindustria nel corso di un convegno sullo stato di salute del settore svoltosi a Roma nella sede di viale dell'Astronomia, rende "non più rinviabile un allineamento del trattamento fiscale dell'auto aziendale in Italia con il resto dell'Europa. In assenza di tempestivi ed efficaci interventi", sottolinea l'Aniasa, "il settore del noleggio veicoli, insieme al mondo delle flotte, rischia un ulteriore forte rallentamento, mentre le sue oltre 60mila aziende clienti, a causa dei maggiori oneri che sono costrette a sostenere, sono penalizzate sul fronte della competitività".

11.11.2009

<http://www.quattroruotepro.it/notizie/articolo.cfm?codice=212558>



nov 09 13

[Auto aziendale e noleggio: leva fiscale per superare la crisi](#)

Publicato da Claudia Annovazzi il 13 nov 2009

Il noleggio a lungo termine nei primi 9 mesi del 2009

	Genn. - Sett. 2009	Genn. - Sett. 2008	Var 09/08
Fatturato totale (mln €)	3.636	3.435	5%
Fatturato da contratti di noleggio (mln €)	2.731	2.635	4%
Fatturato da vendita di veicoli usati (mln €)	905	801	13%
Flotta circolante totale	528.187	525.382	0,5%
Flotta circolante auto	411.623	407.625	1%
Flotta circolante furgoni	116.564	117.757	-1%
Immatricolazioni totale	108.351	139.030	-21%
Immatricolazioni auto	94.224	123.407	-23,6%
Immatricolazioni furgoni	14.127	15.623	-9,6%

L'auto aziendale è ancora oggi penalizzata da una normativa che non ha pari nel resto dell'Europa: in Italia la detraibilità IVA dei costi di noleggio per le aziende clienti è ferma al 40%, rispetto al 100% (totale) del resto d'Europa e, al contempo, la deducibilità dei costi è ben al di sotto della media dell'Unione. Sia per agevolare la ripresa dell'economia (sono oltre 60mila le aziende e 700mila le persone che ogni giorno affidano le proprie esigenze di mobilità al noleggio), sia per supportare il settore automobilistico (il noleggio continua ad essere il principale cliente delle Case costruttrici) è quindi necessario un nuovo e più completo intervento del Governo che prenda in considerazione non solo i privati, ma anche il comparto aziendale. "In assenza di adeguati interventi", dichiara **Roberto Lucchini**, Presidente dell'[Aniasa](#), "nel 2010 il settore potrebbe registrare una nuova riduzione delle immatricolazioni".

Dall'analisi dei dati sui primi 9 mesi del 2009 per le flotte aziendali a noleggio, trovano conferma le preoccupazioni per i segnali allarmanti avvertiti sul finire del 2008. Pur continuando a registrare un netto calo delle immatricolazioni (-23% dall'inizio dell'anno), il noleggio a lungo termine conferma comunque la sua posizione primaria nell'ambito del mercato auto, rappresentando il 6% dell'immatricolato.

Restano positivi gli indici relativi al fatturato (+5%), anche se in forte calo rispetto alla crescita degli ultimi 10 anni; sintomo di una nuova fase per il comparto, per il quale, in attesa della ripresa del tessuto economico, si delineano opportunità di sviluppo su nuove aree di mercato, mediante adeguati interventi sul prodotto e sulla rete di vendita.

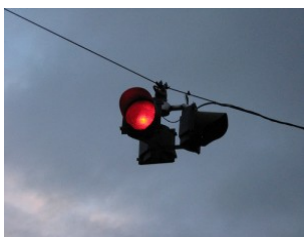
<http://www.fleetblog.it/2009/11/13/auto-aziendale-e-noleggio-leva-fiscale-per-superare-la-crisi/>

Rental Blog

Il blog italiano sul mondo del noleggio

L'allarme dell'autonoleggio

Fabrizio Moresco Novembre 14, 2009



“Nell’attuale, difficile contesto economico appare non più rinviabile un allineamento del trattamento fiscale dell’auto aziendale in Italia con il resto dell’Europa. In assenza di tempestivi ed efficaci interventi, il settore del noleggio veicoli, insieme al mondo delle flotte, rischia un ulteriore, forte rallentamento, mentre le sue oltre 60 mila aziende clienti, a causa dei maggiori oneri che sono costrette a sostenere, sono penalizzate sul fronte della competitività”.

E’ l’allarme che Roberto Lucchini, Presidente ANIASA, ha voluto esprimere nel corso del convegno sullo stato di salute del settore che si è tenuto in Confindustria a Roma il 10 Novembre.

Sia il noleggio a breve che il noleggio a lungo termine hanno pesantemente risentito nei primi mesi dell’anno di variabili negative, come la contrazione del business legato ai viaggi d’affari e ai flussi turistici (breve termine) e al mancato rinnovo del parco auto con conseguente prolungamento dei contratti in essere (lungo termine). Risultati: al 30 Settembre scorso il breve ha registrato una flessione del 7% rispetto allo stesso periodo del 2008 con una diminuzione (-9%) dei giorni noleggio mentre il lungo termine continua a registrare nelle immatricolazioni un netto calo del 23%.

Il principale sostegno richiesto da Lucchini, da inquadrare nell’ottica di una auspicata, maggiore attenzione governativa all’autonoleggio (pianificazione di infrastrutture adeguate, collegamenti con le amministrazioni locali etc) è l’allargamento della Tremonti ter ai veicoli aziendali, rendendo l’IVA interamente o maggiormente detraibile; in Italia infatti la detraibilità IVA dei costi di noleggio per le aziende clienti è fermo al 40% rispetto al 100% del resto d’Europa e, contemporaneamente, la deducibilità dei costi è ben al di sotto della media dell’Unione.

E’ giunto il momento che il governo non trascuri gli oltre 1,4 milioni di euro movimentati ogni anno (IVA e imposte) dall’autonoleggio (il maggior contribuente dell’erario nella filiera automotive) e si metta al lavoro per provvedimenti concreti.

<http://www.rentalblog.it/?p=1837>

Ricetta anticrisi per il noleggio

Tanto si fa per incentivare l'acquisto di auto nuove da parte dei privati, ma (forse) conviene puntare anche sulle flotte. Ecco come



Fra qualche debole raggio di ripresa nel mondo dell'auto si scorge ancora una zona d'ombra, quella del **settore del noleggio veicoli e delle flotte aziendali**, che, dati alla mano, risulta essere particolarmente penalizzato. Il grido d'allarme arriva dall'[ANIASA](#) (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria), durante il convegno in materia tenutosi il 10 novembre scorso a Roma in Confindustria, che evidenzia come la **crisi economica internazionale** e le generali difficoltà del mondo dell'automotive abbiano concorso a **provocare**, nei **primi 9 mesi del 2009**, un **aumento** piuttosto **esiguo** del **fatturato** del settore, +3%, e un **calo** drammatico delle **immatricolazioni**, - 26%.

A incidere su questi risultati ci sono però anche altri fattori, meno congiunturali ma ugualmente determinanti, come la **scelta del Governo di riservare le incentivazioni statali solo alle vetture dei privati**, escludendo tutto il comparto aziendale e dei noleggi. Andando in questa direzione si rischia infatti di rallentare ulteriormente la crescita di un settore già penalizzato in partenza dalle normative statali: in Italia la **detraibilità IVA** dei **costi di noleggio** per le aziende clienti è ferma al **40%**, **rispetto al 100%** del resto **d'Europa**, e la deducibilità dei costi è decisamente inferiore alla media.

Per evitare un'ulteriore perdita di competitività delle aziende italiane bisogna "prevedere misure urgenti in tal senso, come l'**allargamento** della [Tremonti-Ter](#) ai **veicoli aziendali**", suggerisce il **Presidente dell'ANIASA, Roberto Lucchini**. Anche una maggior attenzione governativa sulla mobilità e i flussi turistici dei cittadini potrebbe rappresentare un punto di forza, nell'ottica di offrire servizi più efficienti in sinergia con le Amministrazioni locali, stazioni ferroviarie e società concessionarie degli aeroporti e creare dunque nuova domanda nel settore.

La **leva "turismo"** ha infatti **influenzato** l'andamento del comparto, soprattutto del **noleggio a breve termine** che, pur mostrando nell'ultimo trimestre una lievissima ripresa, al 30 settembre scorso registrava una flessione del fatturato pari 7% (immatricolazioni: - 30%) rispetto allo stesso periodo del 2008. Il giro di affari di circa 800 milioni di euro ha dunque risentito del calo dei flussi turistici in Italia - quest'anno viaggi sempre più low-cost e brevi - ma anche delle scelte strategiche

delle aziende che, per risparmiare sulle trasferte, hanno limitato i viaggi d'affari preferendo svolgere i propri *business meeting* per telefono e video-conferenze.

Sul fronte del **lungo periodo** invece, ad incidere sono state sempre le strategie delle aziende che hanno optato per il **prolungamento dei contratti** o il **ridimensionamento delle auto delle flotte** aziendali **per ridurre consumi e spese**. Tuttavia, a fronte di **un'immatricolazione scesa del 21%** e della crescita del fatturato contenuta al 5%, il **comparto del noleggio** a lungo termine conferma la sua *leadership nell'immatricolato* italiano dell'auto rappresentando il 6% del settore. Inoltre, il trend di innovazione e di progettazione di soluzioni sempre più attuali e personalizzate per la clientela, oltre a un'offerta dedicata a target prima non contemplati come le aziende di piccole e medie dimensioni, fanno dunque pensare che il **noleggio a lungo termine** sia in una fase di rallentamento solo provvisoria e stia studiando già da ora come recuperare terreno.

di Cristina Cleri

16/11/2009

<http://www.motori.it/aziende-e-flotte/2591/ricetta-anticrisi-per-il-noleggio.html>